

EPIFANIA 6 GENNAIO 2015

RESOCONTO FALÒ DELLA BEFANA

I preparativi del Falò.

E' proprio un sabato molto freddo, come da tempo non si sentiva, quel sabato 27 dicembre appena dopo Natale, giorno fissato per l'erezione della pira. Siamo già in tanti puntuali alle ore 8 del mattino, molto presto perché qualcuno della squadra deve poi partecipare ad un funerale e non c'è tempo da perdere.

L'ammucchiamento della legna alla base della pira procede spedita. Le forche del "merlo" di Andrea svolgono un lavoro encomiabile. Qualche difficoltà si ha nel posizionare la ramaglia, tutta attorno. Tende a scendere, la si deve bloccare alle bobine con il filo di ferro.

Panini e brioches sono molto apprezzati, il vino non tanto, fa troppo freddo. Meglio sarebbe un caldo vin brulé. Ma un freddo così non era proprio previsto.



La pira è pronta. Per il manichino della Befana c'è ancora tempo.

Ci si ritrova sabato 3 gennaio per l'allestimento dei gazebi fuori e dentro il forte per la disposizione dei tavoli e delle luminarie.

Lunedì 5 gennaio è tempo di sistemare la Befana in cima alla pira. E' presente di nuovo Andrea con il mulletto allungabile. Si procede a rivestire di nuova ramaglia la cima della pira, che il vento ha scombinato.



All'interno del Forte c'è però una brutta sorpresa! La tromba d'aria di domenica sera ha sollevato il gazebo della Pro Loco, rovesciandolo con qualche danno. Altro lavoro supplementare per riportarlo ad un minimo di agibilità!



6 gennaio 2015

Lo spettacolo continua...

Lo scampanio delle campane in concerto segnano il termine della cerimonia riservata ai presepi premiati in Sala Leardini. Si chiude la parte "sacra" della Festa dell'Epifania e inizia l'aspetto più profano, godereccio e folkloristico del falò della Befana.



Ore 18. Sulla piazza di Piovezzano, in prossimità dei giardini, vicino al monumento, c'è già parecchia gente. Il punto ristoro gestito dal Vicepresidente Pro Loco Michele con il suo gruppo giovani, offre fette di pandoro e tè caldo ai visitatori in attesa.



Il rullare dei tamburi sovrasta il brusio della piazza, la Befana asseconda il tempo scandito ballando sui trampoli.

Più in là due giocolieri fuochisti si esibiscono con le clavette.



Il mago Hermes intrattiene i bambini con i palloncini.



Babbo Natale si presta a fare da comparsa nelle fotografie. Le zampogne, sovrastate dalle percussioni dei bonghi, tacciano e si riposano.

I Re Magi in ordine sparso intrecciano discorsi con la gente, soddisfano curiosità e interesse per gli eleganti e ricchi abiti indossati.



La serata è suggestiva, sono evocate antiche atmosfere tra sacro e profano di lontani tempi, quando solo il fuoco rischiava il buio della notte e le ombre ingigantivano l'evento spettrale.

Ore 18,45. Il megafono, concessione moderna alla necessità organizzativa, ordina la partenza disciplinando il corteo: davanti i Re Magi "che conoscono la strada", quindi le autorità locali, Sindaco in fascia tricolore e consiglieri comunali, poi il gruppo dei tamburi e via via il pubblico. I Carabinieri di Pastrengo e il Servizio d'ordine danno una buona mano bloccando il traffico in sicurezza. Il corteo costeggia il breve tratto della Provinciale fino al vicolo illuminato, delimitato da alte mura su ambo i lati, senza via di fuga che richiamano reminiscenze manzoniane... l'incontro di Don Abbondio con i bravi.....





Ore 19. La Befana sui trampoli si esibisce davanti alla sua pira nella danza macabra di rito, esorcizzando l'angoscia che la domina, cantando litanie farfugliate.... Prende quindi coraggio e lancia la sua torcia, scompare alla vista del pubblico.

Il fuoco divampa gagliardo, diritto nel cielo senza vento bruciando in breve tempo il manichino della befana.





Al vicino gazebo sono servite bevande calde di conforto: tè, cioccolata e vin brulè, i dolci natalizi sono presi d'assalto, finiscono presto!



I tamburi riprendono a rullare, i giocolieri fuochisti si esibiscono in mezzo al pubblico.



All'interno del Forte si distribuisce il minestrone della Mariolina e per chi vuole stare al caldo, nei locali degli Alpini (Taverna della Befana) c'è anche polenta e salame.

La Festa riesce bene ancora una volta. Lo spettacolo vive.

La gente però si ferma poco, non tira più a indugiare, se ne va via presto con pensieri malinconici. Domani è giorno di lavoro, per chi il lavoro ce l'ha.....E poi anche le Feste di Natale sono proprio finite.



La Pro Loco Pastrengo con le Associazioni collaboranti augura a tutti prosperità, salute e felicità in questo nuovo anno 2015.

